



## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA

**PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE FINALIZZATA AL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPO A) PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA, DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA SALUTE (DISSAL), SETTORE SCIENTIFICO – DISCIPLINARE MED/43 - SETTORE CONCORSUALE 06/M2 - MEDICINA LEGALE E DEL LAVORO - D.R. N. 2136 DEL 30/05/2019**

### VERBALE DELLA 2^ SEDUTA

Il giorno 19/12/2019 alle ore 11.45 presso la Sezione di Medicina Legale del DISSAL (ex Istituto di Medicina Legale) dell'Università degli Studi Genova, via Antonio De' Toni 12, 16132 Genova, ha luogo la seconda riunione della Commissione giudicatrice della procedura pubblica di selezione di cui al titolo.

I componenti della Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati ammessi, dichiarano che non sussistono situazioni di incompatibilità tra di essi o con i concorrenti, ai sensi degli art. 51 e 52 del codice di procedura civile.

La Commissione prende atto della documentazione presentata dall'unico candidato e, in modo particolare, dei titoli e delle pubblicazioni che saranno discussi dal medesimo.

Il Presidente ricorda preliminarmente gli adempimenti previsti dall'art. 7 del bando in parola.

In modo particolare fa presente che a seguito della discussione pubblica di cui sopra la Commissione dovrà attribuire un punteggio ai titoli e a ciascuna pubblicazione.

Sono esclusi esami scritti e orali, ad eccezione della prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera. Detta prova avviene contestualmente alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni.

Sulla base dei punteggi complessivi assegnati, la Commissione individuerà il vincitore.

Il candidato è inoltre informato che la mancata presentazione alla convocazione per la discussione dei titoli e delle pubblicazioni sarà considerata esplicita e definitiva manifestazione della volontà di rinunciare alla procedura.

La Commissione procederà, pertanto, alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni limitatamente ai candidati che saranno presenti alla predetta convocazione.

La Commissione risulta presente al completo e, pertanto, la seduta è valida

L'aula è aperta al pubblico e di capienza idonea ad assicurare la massima partecipazione.

Risultano presenti i seguenti candidati dei quali viene accertata l'identità personale mediante esibizione di documento di identità valido:

Dott.ssa Camilla Tettamanti,

Contestualmente alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni del candidato viene effettuata la prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera, così come previsto nel bando.

Espletate le discussioni con il candidato, sulla base della predeterminazione effettuata durante la prima seduta, la Commissione attribuisce i punteggi ai titoli e a ciascuna pubblicazione di cui all'Allegato B che fa parte integrante del presente verbale.

Sulla base dei punteggi complessivi assegnati, la Commissione, con deliberazione assunta all'unanimità indica vincitore la **Dott.ssa Camilla Tettamanti**

La seduta è tolta alle ore 13.15

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

Prof. Francesco Ventura



Prof. Susi Pelotti



Prof. Cristina Cattaneo





UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA

ALLEGATO B

**Punteggi attribuiti collegialmente sui titoli e sulla produzione scientifica dei candidati:**

**Candidato: Camilla Tettamanti**

**Punteggi attribuibili a ciascuna categoria di titoli (fino a un massimo di punti 50):**

1	Dottorato di ricerca o equipollente, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero, congruente con il settore scientifico disciplinare	Punti 10
---	--	----------

La candidata è in possesso di Specializzazione in Medicina Legale e quindi congruente con il settore scientifico disciplinare, conseguita con la votazione di 50/50 e lode presso la Scuola di Specializzazione in Medicina Legale dell'Università degli Studi di Genova il 12 dicembre 2016 (punti 8)

La Candidata, inoltre, ha vinto borsa di studio per il XXXIII ciclo di Dottorato di Ricerca in Scienze della Salute - Curriculum di Medicina Legale e Medicina del Lavoro - presso l'Università degli Studi di Genova. Il corso di studio di dottorato non risulta completato (è iniziato il 01/11/2017 e risultano svolti due anni di corso su tre) e il titolo di dottore di ricerca non è ancora acquisito (punti 2).

2	attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero	Punti 0
---	---	---------

La candidata ha dichiarato nel modulo B di essere titolare dal 30.10.2017 di incarico di insegnamento di Medicina Legale, deontologia medica ed amministrazione presso l'Istituto Europeo per la Medicina Osteopatica srl nella sede di Genova, che non rientra nei criteri valutativi previsti.

3	documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri	Punti 5
---	--	---------

La candidata dichiara alcune attività formative presso qualificati istituti italiani o stranieri, di cui solo alcune possono essere tenute in considerazione ai fini di questo criterio valutativo (frequenza formativa presso Istituto di Medicina Legale di Bologna; Frequenza formativa presso Istituto di Medicina Legale dell'Università di Colonia, frequenza formativa presso il CURML di Losanna) fino al massimo dei punti previsti.

4	documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze	Punti 5
---	--	---------

La candidata dichiara di essere stata dal 01/04/2017 all'01/04/2018 titolare di un contratto di sostituzione come Medico Specialista Ambulatoriale in Medicina Legale presso la ASL 5 - La Spezia (punti 2)

*Handwritten initials and signature*

5	organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi	Punti 5
---	---	---------

La candidata dichiara dal 2014 partecipazione di Gruppi di Ricerca multicentrici in seno alla Consulta dei Giovani Medici Legali Universitari.

6	relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	Punti 5
---	--	---------

La candidata dichiara di aver svolto attività di relatore/moderatore/contributor in n. 17 convegni o corsi nazionali ed internazionali, pur non specificando il numero effettivo delle relazioni né il titolo delle stesse, tale attività è comunque valutabile.

7	premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	Punti 0
---	---	---------

**TOTALI PUNTI (titoli) 30**

**Punteggio attribuito alle pubblicazioni scientifiche (fino a un massimo di 50 punti – NUMERO MASSIMO DI PUBBLICAZIONI STABILITO NEL BANDO 12)**

1	Pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali	Punti 23
---	---	----------

La candidata presenta alla valutazione n. 12 pubblicazioni su riviste internazionali congruenti con il settore scientifico-disciplinare e tutte su riviste che compaiono sulla banca dati bibliometrica Scopus. Le pubblicazioni sono elencate nel modulo C e delle stesse risulta prodotta anche relativa copia della pubblicazione a stampa, valida ai fini valutativi.

La commissione ha proceduto alla valutazione attribuendo un punteggio variabile per ogni pubblicazione presentata, ponderando il punteggio secondo consolidati criteri valutativi generali: originalità, innovatività, rigore metodologico e importanza di ciascuna pubblicazione scientifica; rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica; determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione con particolare riferimento alla posizione del nome della candidata (primo, secondo ed ultimo nome).

1. Ventura F., Bonsignore A., **Tettamanti C.**, Verdiani S., Gianelli Castiglione A., De Stefano F., *Short tandem repeat analysis of host's hepatocellular carcinoma by laser microdissection confirms the validity of safety procedures in liver transplantation: a forensic case.* Ann Transplant. 18, 408-13, 2013 (punti 2).
2. **Tettamanti C.**, Hervet T., Grabherr S., Palmiere C. *Elevation of NT-proBNP and cardiac troponins in sepsis-related deaths: a forensic perspective.* Int. J Legal Med. 130 (4), 1035-43, 2016 (punti 3).
3. Palmiere C., **Tettamanti C.**, Augsburger M., Burkhardt S., Sabatasso S., Lardi C., Werner D. *Postmortem biochemistry in suspected starvation-induced ketoacidosis.* J Forensic Leg Med. 42, 51-55, 2016. (punti 2)
4. Palmiere C., **Tettamanti C.**, Scarpelli M.P. *Vaccination and anaphylaxis: a forensic perspective.* Croat Med J. 58 (1): 14-25, 2017. (punti 1)
5. Girard C., Scarpelli M.P., **Tettamanti C.**, Palmiere C. *Postmortem evaluation of cholesterol, triglyceride, and apolipoprotein levels.* Int J Legal Med. 131 (6): 1777-1782, 2017. (punti 2)

6. Palmiere C., **Tettamanti C.**, Scarpelli M.P., Rousseau G., Egger C., Bongiovanni M. *Postmortem biochemical investigation results in situations of fatal mechanical compression of the neck region.* Leg Med (Tokyo) 30: 59-63, 2017 (punti 2).
7. Palmiere C., **Tettamanti C.**, Bonsignore A., De Stefano F., Vanhaebost J., Rousseau G., Scarpelli M.P., Bardy D. *Cardiac troponins and NT-proBNP in the forensic setting: Overview of sampling site, postmortem interval, cardiopulmonary resuscitation, and review of the literature.* Forensic Sci Int. 282: 211-218, 2018. (punti 3).
8. Fumeaux L., Scarpelli M.P., **Tettamanti C.**, Palmiere C. *Usefulness of liver function tests in postmortem samples.* J Forensic Leg Med. 56: 51-54, 2018. (punti 1)
9. **Tettamanti C.**, Bonsignore A., Verdiani S., Casarino L., De Stefano F., Ventura F., *The role of genetic testing in cardiac deaths under suspicion of hypertrophic cardiomyopathy: validating a low-cost method and presenting preliminary data of an Italian retrospective study.* Rom J Med Leg. 25: 297-300, 2017 (punti 3).
10. Lambert K., Tse R., **Tettamanti C.**, Scarpelli M.P., Rousseau G., Bonsignore A., Palmiere C. *Postmortem IgE determination in coronary artery disease.* J Forensic Leg Med. 62: 1-6, 2018. (punti 1)
11. Palmiere C., **Tettamanti C.**, Scarpelli M.P., Tse R. *The forensic spleen: morphological, radiological and toxicological investigations.* Forensic Sci Int. 297: 384-387, 2019. (punti 2)
12. Morleo B., Teresinski G., Rousseau G., Tse R., **Tettamanti C.**, Augsburg M., Palmiere C. *Biomarkers of cerebral damage in fatal hypothermia: preliminary results.* Am J Forensic Med Pathol. Publish Ahead of print, 2019, doi: 10.1097/PAF.0000000000000484, PubMed ID: 31033490 (punti 1)

<b>2</b>	Interventi a convegni coerenti con il settore concorsuale con pubblicazione in estenso degli atti	Punti 0
----------	---	---------

La candidata non presenta né dichiara interventi a convegni con pubblicazioni degli atti in estenso

<b>3</b>	Abstract pubblicati su riviste o atti congressuali coerenti con il settore concorsuale	Punti 2
----------	--	---------

La candidata dichiara nel modulo B, n. 15 abstracts pubblicati su abstracts book congressuali

<b>4</b>	Tesi di Dottorato o Tesi di Specializzazione coerente con il settore concorsuale	Punti 5
----------	--	---------

La candidata dichiara nel modulo B, la tesi di Specializzazione in Medicina Legale dal titolo "Elevation of NT-proBNP and cardiac troponin levels in sepsis-related deaths: a forensic perspective" (relatore Prof. F. De Stefano, co-relatore Dott. Cristian Palmiere)

**TOTALI PUNTI (produzione scientifica) 30**

**TOTALI PUNTI (titoli + produzione scientifica) 60**

Al termine della discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica la Commissione ha accertato l'adeguata conoscenza della lingua inglese, così come previsto nel bando, mediante lettura di articolo scientifico attinente al settore (Fieldhouse S. et al: The effect of DNA recovery on the subsequent quality of latent fingerprints: A pseudo-operational trial. Forensic Science International 2020) che si allega al presente verbale, e ha espresso il giudizio di Buono.



## The effect of DNA recovery on the subsequent quality of latent fingerprints: A pseudo-operational trial



S. Fieldhouse<sup>a</sup>, R. Parsons<sup>a,\*</sup>, S. Bleay<sup>b</sup>, L. Walton-Williams<sup>a</sup>

<sup>a</sup>School of Law, Policing and Forensics, Staffordshire University, Stoke-on-Trent, England, ST42DF, United Kingdom  
<sup>b</sup>School of Applied Science, London South Bank University, 103 Borough Road, London SE1 0AA, United Kingdom

### ARTICLE INFO

#### Article history:

Received 13 May 2019  
 Received in revised form 21 October 2019  
 Accepted 22 November 2019  
 Available online 26 November 2019

#### Keywords:

Evidence  
 DNA  
 Fingermarks  
 Crime scene  
 Contamination  
 Innovation

### ABSTRACT

The recovery of fingerprints and DNA from the same location at a crime scene can be problematic because of contamination issues associated with powdering or laboratory-based visualisation processes and/or the perceived destructive impact of commonly employed 'swabbing' approaches to DNA recovery. Previous research in a controlled environment demonstrated that it was possible to recover DNA and latent fingerprints from the same location on various substrates when an adhesive approach to DNA recovery was used. The aim of this research was to conduct a pseudo-operational trial into the dual recovery of DNA and fingerprints using gel lifters for DNA recovery. Participants were asked to voluntarily and anonymously donate a wide variety of porous and non-porous substrates post handling. No instruction as to fingerprint deposition nor environmental storage was provided. BVDA gel lifters were applied to the substrates to replicate DNA recovery followed by the application of fingerprint visualisation processes. The number and quality of the fingerprints was established using a grading approach. Application factors were also investigated to consider the effects of user variation. The results demonstrated that it was possible to recover DNA and fingerprints considered to be capable of supporting an identification. Fingerprint quality post lifting was dependant on the substrates used. The weight applied to the gel during its application was a lesser contributing factor than the duration of its contact with the surface. There was a greater chance of leaving the fingerprints unaltered with the application of a low weight and instantaneous retraction.

© 2019 Elsevier B.V. All rights reserved.

### 1. Introduction

The recovery of fingerprints and DNA are widely used and important pieces of forensic evidence as they can assist in the differentiation of individuals and therefore help to identify perpetrators of crime. The recovery of both evidence types from the same location at a crime scene or evidential item can be problematic given that the recovery of either evidence type can affect the recovery of the other. The approach at present often involves the investigator making a choice as to which evidence type to recover, or to recover DNA and fingerprints from alternative areas of the substrate. Fingerprint visualisation methods, such as dusting, which is frequently deployed at scenes of crime owing to its simple, portable, and relatively inexpensive nature can easily contaminate or remove potential sources of DNA

[1–3]. Precautions, such as disposable brushes and single use powder samples may alleviate contamination issues, although they do not address DNA source displacement arising from the physical action of brushing. The use of magnetic powders may mitigate DNA displacement, as they have no direct contact with the surface during application [4]. It has been demonstrated however, that some magnetic powders can negatively impact DNA recovery and cause inhibition during DNA extraction for methodologies which utilise paramagnetic beads [5–7]. Compared to dusting methods, laboratory development of marks offers increased versatility and sensitivity as the approaches target specific components of latent fingerprint residue. Problematically, many of these approaches involve immersion of the evidential item into various solutions, which have also demonstrated to result in cross-contamination and DNA destruction, requiring omission of certain techniques and freshly prepared solutions [3]. The impact of any fingerprint visualisation process on DNA recovery is likely to be linked to laboratory practices with respect to DNA decontamination protocols for reagents and environments, should dual recovery be considered. The extent to which these precautions are taken are likely to vary according to the nature of the investigation

\* Corresponding author.

E-mail addresses: [S.J.Fieldhouse@staffs.ac.uk](mailto:SJ.Fieldhouse@staffs.ac.uk) (S. Fieldhouse),  
[Robin.Parsons@staffs.ac.uk](mailto:Robin.Parsons@staffs.ac.uk) (R. Parsons), [bleays@lsbu.ac.uk](mailto:bleays@lsbu.ac.uk) (S. Bleay),  
[lm.walton@staffs.ac.uk](mailto:lm.walton@staffs.ac.uk) (L. Walton-Williams).